

L'IMPORTANZA DELLA PREVISIONE METEO PER L'AGRICOLTURA

LE CONDIZIONI METEO-CLIMATICHE GIUSTE SONO ESSENZIALI PER ESEGUIRE CORRETTI INTERVENTI AGRONOMICI COME IRRIGAZIONE, TRATTAMENTI, SEMINA, RACCOLTA. LE INFORMAZIONI SUGLI ANDAMENTI DEI PARAMETRI METEOROLOGICI SONO NECESSARIE PER CALIBRARE LE ATTIVITÀ AGRICOLE.

Le condizioni meteo-climatiche influenzano sia la crescita delle piante che la possibilità di operare in campo, per cui le previsioni sono di grande utilità, se di sufficiente dettaglio e integrate da dati pregressi e informazioni bio-agronomiche. La collaborazione consolidata negli anni tra Regione e Servizio IdroMeteoClima (Simc) di Arpa Emilia-Romagna ha consentito di strutturare il servizio di agrometeorologia, potenziando la rete di rilevamento con alcune decine di stazioni e pubblicando bollettini specifici settimanali e mensili. Le informazioni disponibili contribuiscono a calibrare un numero cospicuo di interventi agronomici, cui si fa cenno di seguito.

Irrigazione

Una buona tecnica irrigua richiede la conoscenza costante delle condizioni di nutrizione delle colture, mediante l'uso dei modelli di bilancio idrico, che integrano i parametri atmosferici con dati biologici (fabbisogni colturali) e pedologici (tessitura, idrologia e falda ipodermica). L'uso di modelli evita gli sprechi e minimizza gli effetti indesiderati come il dilavamento dei nutrienti. A scala territoriale, Arpa-Simc ha avviato un servizio innovativo per pianificare l'uso delle risorse idriche da parte dei Consorzi di bonifica. Mediante la previsione stagionale, integrata dai dati telerilevati di uso del suolo e dal bilancio idrico territoriale elaborato dal modello "Criteria", è possibile stimare con accuratezza la domanda irrigua consortile e provvedere a soddisfarla.

Difesa delle colture

La sospensione dei trattamenti in attesa di precipitazioni intense, che dilavino il principio attivo, è la pratica più intuitiva. Strumenti più raffinati consentono di mirare meglio gli interventi, come i modelli previsionali di comparsa e sviluppo. Attualmente la produzione integrata regionale utilizza oltre 20



FOTO: A. WOOD

modelli, che integrano le informazioni sulla biologia delle colture, dei patogeni e dei fitofagi con l'andamento delle variabili meteorologiche più critiche. Un campo d'intervento molto interessante è la difesa attiva contro le gelate tardive per irriggiamento, non rare nei nostri frutteti nelle notti con cielo sereno e bassa umidità relativa. Lo strumento più interessante per efficacia, basso rischio ed economicità è l'irrigazione antibrina, che richiede, però, un congruo preavviso su durata e andamento del possibile abbassamento termico.

Lavorazioni del terreno

La produttività del suolo dipende, tra l'altro, dalla struttura del terreno. Per salvaguardare una proprietà tanto delicata è necessario che ogni operazione di campo si effettui nelle condizioni di umidità più favorevoli. Così la pianificazione delle lavorazioni, delle semine o l'utilizzo delle macchine operatrici, può avvalersi delle previsioni di pioggia, di modelli idrologici del suolo e di strumenti di monitoraggio (piezometri e sonde).

Raccolta

L'esempio classico è la fienagione:

la bontà di un foraggio dipende dall'umidità, per cui in campagna è facile udire: "Mai sfalciare senza conoscere il tempo che farà!". Normalmente occorre una previsione favorevole, per insolazione, umidità e ventosità, di almeno tre giorni: il primo si sfalcia; il secondo si rivolta la massa verde fino all'umidità del 12-15%; infine il terzo il fieno prodotto viene imballato o raccolto e insilato.

Accanto alla dimensione aziendale esiste, poi, quella globale, come nei mercati delle *commodities* agricole, in cui le previsioni meteo stagionali influenzano le aspettative di resa nei paesi produttori, condizionando l'andamento dei prezzi. In ottica futura, invece, le analisi climatiche potranno fornire indicazioni su aspetti quali la scelta delle colture e il miglioramento genetico, cruciali per favorire l'adattamento del settore agricolo ai mutamenti del clima.

Giuseppe Carnevali, Giampaolo Sarno

Servizio Ricerca, innovazione e promozione del Sistema agroalimentare, Regione Emilia-Romagna